

SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE A RISCHIO

Ennesima esternalizzazione di un servizio fondamentale al cittadino verso un'Azienda con finalità imprenditoriali che lavora con appalti a ribasso, sub-appalti e sub-committenze.

I SERVIZI ALLA PERSONA NON POSSONO SEGUIRE LA LOGICA DEL RISPARMIO E NON POSSONO ESSERE PRIVATIZZATI.

In questo modo l'A.C. delega la funzione propria di garantire benessere alla cittadinanza e si solleva da ogni responsabilità rispetto al suo malessere, rendendo il welfare sempre meno controllabile e gestibile.

L'ASP Città di Bologna in pochi anni ha già accumulato un drammatico debito di bilancio di milioni di euro, con un piano di rientro che prevede per i prossimi anni:

- maggiori trasferimenti economici da parte del Comune
- tagli al personale e salario
- far leva sulle capacità di spesa dei cittadini

E' paradossale, e ci chiediamo se normativamente è possibile, che un'Azienda al collasso possa assorbire circa 200 dipendenti, il cui ruolo è così cruciale per il benessere del cittadino, e **continuare a garantire livelli accettabili di assistenza sociale.**

Tutto questo sta avvenendo a pochi anni dalla riorganizzazione del SERVIZIO SOCIALE da una gestione centralizzata ad una gestione con delega della maggior parte delle funzioni di presa in carico e di cura delle persone ai Quartieri in quanto più vicini al cittadino e ai suoi bisogni.

In questo progetto di passaggio del SERVIZIO SOCIALE all'ASP **non esiste alcun disegno di programmazione sociale.**

Questo sta avvenendo all'insaputa dei lavoratori e dei cittadini.

In effetti..... **per smantellare i servizi al cittadino non c'è bisogno di piani né della collaborazione degli operatori!**